

quando si trattava puramente della linea che da Torino tendeva a Savona, forse per servire agl'interessi dei due paesi, si è posta fra quei due comuni questa stazione intermedia, e le si diede la denominazione del paese di popolazione maggiore, ancorchè la stazione sia più vicina a Carcare che a Cairo. È quindi fuor di dubbio che, ammesso ora il principio, già votato dalla Camera, del tronco per Acqui, con maggiore economia e con maggiore interesse di queste due località, la linea che da Savona tende a Torino dovrà divergere più su, in vicinanza dell'abitato di Carcare; a servizio del qual paese, importante per commerci e per un istituto di educazione, si potrà fare una stazione. E Cairo sarà dotata di una stazione sul ramo di strada che si protenderà ad Acqui. Quindi il vero punto di partenza dovrebbe essere Carcare.

Se ciò non entra subito nelle viste del Ministero, io non insisto. Ho fatto puramente quest'osservazione, la quale potrà trovare la sua sede in quelle varianti che è dato al Governo di portare quando si sia trovato l'appaltatore di questa strada, ch'io spero sarà fatta piuttosto per concorso, anziché per altro mezzo.

PRESIDENTE. Il deputato Conti ha facoltà di parlare.

CONTI, relatore. Io debbo dichiarare che, entrando precisamente nelle viste dell'onorevole Mellana, senza punto conoscerle, la Commissione ebbe cura di dire: *presso la stazione di Cairo*, e non *alla stazione di Cairo*, e che perciò il luogo in cui il ramo si staccerebbe dalla linea principale non è già deciso che debba essere precisamente questo o quel punto, ma che debba essere vicino alla stazione di Cairo.

Io credo quindi che l'onorevole Mellana non avrà più obiezione a fare, e che non insisterà più sopra quest'incidente.

Io debbo poi una risposta all'onorevole Coppino, il quale desiderava che in quest'articolo s'introducesse un emendamento in favore del ramo d'Alba, che trova molto conveniente ed importante.

Io debbo dichiarare, a nome della Commissione, ch'essa considera importantissimi tutti questi rami, e desidererebbe caldamente che tutti si costruissero; che però pensa che non si possano costruire se non si stabilisce per premio una somma maggiore di quella che si è stabilita nella presente legge.

Perciò, quando il Governo e la Camera credessero conveniente di aumentare questo premio, essa non si opporrebbe; ma, ove a ciò fossero contrari, la Commissione vostra recisamente si oppone, perchè il principale suo desiderio si è quello di rendere possibile la costruzione di questa strada.

PRESIDENTE. Il deputato Sanguinetti ha facoltà di parlare.

SANGUINETTI. Ha ragione l'onorevole Mellana quando dice che la stazione della linea principale che da Savona va a Carmagnola non sarà in vicinanza del recinto di Cairo. Non si potrà trovare né in Cairo né in Carcare, ma precisamente in un luogo intermedio fra i due comuni. Io conosco tutti questi paesi, conosco la topografia dei luoghi, e ritengo che assolutamente non può trovarsi né in Carcare né in Cairo, ma sarà a distanza pressochè eguale fra questi due paesi.

Siccome però il territorio di Cairo va molto vicino al comune di Carcare, può darsi forse che la stazione sia per essere costruita in vicinanza di Carcare, ma sul territorio di Cairo.

Quando poi si voglia redigere l'articolo con più precisione, sarebbe meglio cambiare la redazione, e mettere presso la stazione che si troverà fra Cairo e Carcare.

CONTI. Domando la parola.

SANGUINETTI. Questa dicitura sarebbe più precisa; però dico che praticamente l'attuale redazione non apporterà difficoltà di sorta, essendovi *presso la stazione di Cairo*.

PRESIDENTE. Il deputato Saracco ha facoltà di parlare.

SARACCO. Movendo dal concetto del mio amico il deputato Mellana, io farò noto alla Camera che gli studi di questa linea, da Cairo ad Acqui, furono allestiti sotto la direzione dell'egregio ingegnere Peyron, a spese dei comuni e dei circondari interessati. Quindi è che, a mio avviso, il dubbio poc'anzi sollevato potrà facilmente risolversi, prendendo ad esame questi studi e scegliendo quel punto di congiunzione che verrà indicato dal progetto Peyron.

Colgo poi con piacere quest'opportunità per rendere inteso il ministro dei lavori pubblici di questo fatto, perchè, ad ogni volta che egli credesse di dover esaminare questi studi, le antiche provincie di Savona e d'Acqui, ed i comuni interessati, i quali hanno la proprietà di questi studi, si faranno un piacere di dare non solamente comunicazione di questi progetti, ma saranno lieti di metterli interamente a disposizione del ministro dei lavori pubblici.

Vorrei aggiungere speciali considerazioni per dimostrare l'importanza commerciale e militare di questo tronco di ferrovia; ma, siccome questa mi pare verità che tutti amiamo riconoscere, io mi tengo soddisfatto di aver sollevato negli uffici una discussione che sarà coronata certamente di un felice successo. E perciò non aggiungo parola.

PRESIDENTE. Il deputato Conti ha la parola.

CONTI, relatore. La Commissione persiste nella sua idea, che, nel modo in cui compilò quest'articolo, usando l'espressione: « *presso la stazione di Cairo*, » abbia ovviato agl'inconvenienti accennati dagli onorevoli Mellana e Sanguinetti; perciò non accetta le proposte modificazioni.

PRESIDENTE. La parola è al ministro dei lavori pubblici.

PERUZZI, ministro dei lavori pubblici. Io volevo dire soltanto che sono gratissimo all'onorevole Mellana de' suoi suggerimenti, e che me ne varrò quando si tratterà di studiare questa diramazione; ma mi pare che la dizione *presso la stazione di Cairo* provveda sufficientemente ai bisogni cui egli voleva soddisfare.

Forse si potrebbero togliere le parole: « *la stazione di*, » e mettere: « *presso Cairo*. »

CONTI, relatore. La Commissione accetta.

PERUZZI, ministro dei lavori pubblici. Non tratterò poi la Camera su quello che dice l'onorevole Coppino relativamente alla strada d'Alba, ma prometto di far di quella diramazione argomento degli studi a' quali ho accennato varie volte, parlando delle linee secondarie.

Non potrei in questo momento esprimere sul proposito considerazioni diverse da quelle che ho fatte intorno ad altre strade di secondo ordine.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 2° nel quale d'accordo tra il Ministero e la Commissione si sopprimono le parole: *la stazione di*, e si dice invece: « *presso Cairo*. » Chi approva questo articolo voglia alzarsi.

(È approvato.)

(Sono quindi approvati senza discussione i seguenti articoli della legge):

« Art. 3. Quando la concessione delle strade ferrate, a cui si riferiscono i due articoli precedenti, sarà data ad un solo concessionario, lo Stato gli accorda, oltre al profitto proveniente dall'esercizio, un premio non maggiore di dieci milioni di lire, ed una garanzia non maggiore di 25,000 lire di prodotto lordo per ogni chilometro del ramo da Cairo ad